

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE

NOME SINTETICO E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO, PERCORSO O AZIONE

Tipo di attività/esperienza partecipativa

(es. assessorati, statuti, regolamenti, comitati, associazioni, proposte di legge di iniziativa popolare, piani strutturali, Agenda 21, patti territoriali, contratti di quartiere, bilanci, forum sociali, etc.)

Atlante del patrimonio socio-economico, culturale e delle nuove pratiche sociali del circondario Empolese Valdelsa

Atlante del patrimonio socio-economico, culturale e delle nuove pratiche sociali del circondario Empolese Valdelsa.

L'esperienza è strutturata su alcune attività fondamentali che riguardano:

- costruzione di un quadro sinottico riguardante le diverse tipologie di progetti territoriali (sociali, culturali ed economici) formulati da attori pubblici e privati che operano nel Circondario esaminato;
- prefigurazione e valutazione della loro capacità di "presa" sulle diverse risorse locali;
- costruzione/rappresentazione visuale di scenari territoriali preliminari derivati dal quadro conoscitivo sinottico costruito anche al fine di una loro valorizzazione sinergica;
- socializzazione del piano locale di sviluppo già esistente attraverso un processo partecipativo;
- interazione con la "costituente" del Circondario Empolese Valdelsa - articolata in tavoli tematici e conferenze d'area - al fine della costruzione di uno scenario di sviluppo locale socialmente condiviso che muove dalla valorizzazione delle risorse del territorio;
- arricchimento dal punto di vista operativo e sostantivo delle linee strategiche del piano locale di sviluppo;
- attivazione di una metodologia di lavoro centrata sulla strutturazione di un processo di *governance* fra partner istituzionali di diversa natura.

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'ESPERIENZA

PROVINCIA	Firenze
COMPRESORIO o AREA VASTA	Circondario Empolese Valdelsa
COMUNE o COMUNI interessati	Empoli, Fucecchio, Cerreto Guidi, Montelupo, Capraia e Limite, Vinci, Certaldo, Castelfiorentino, Montespertoli, Gambassi, Montatone (11)
EVENTUALE LIVELLO INFRACOMUNALE (Municipio/i, circostrizione/i, rione/i interessati)	-----

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(dati, situazione politica, specificità socioeconomiche o istituzionali)

La costruzione dell'Atlante socio economico del circondario Empolese Valdelsa si colloca nel più ampio contesto di definizione del quadro di sfondo territoriale per la individuazione di risorse, processi ed azioni di sviluppo locale autosostenibile del territorio del circondario. L'atlante è costituito da una parte riferita al patrimonio socio economico e da una relativa al patrimonio territoriale. Entrambe contribuiscono ad integrare, supportare ed orientare la definizione degli indirizzi individuati tramite il Piano di sviluppo locale del Circondario.

Tale impostazione del lavoro nasce e si sviluppa nel contesto di una stretta collaborazione fra il Circondario stesso ed il Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale ed ambientale di Empoli ed è finalizzata a definire un modello di sviluppo locale integrato e multi settoriale incentrato sulla "messa in valore" delle numerose risorse territoriali riconducibili al patrimonio del sistema insediativo e paesistico ambientale ma anche al "capitale sociale" e culturale del territorio.

Il progetto di costruzione di un *Atlante del patrimonio territoriale del Circondario Empolese* viene integrato con il processo di costruzione pubblica di uno scenario di sviluppo condiviso attraverso l'esperienza della Costituente Empolese Valdelsa.

Si tratta di un processo strutturato di partecipazione che consenta di costruire una serie di luoghi pubblici (delle costituenti partecipative) dove le diverse componenti sociali possano comunicare e mettere in relazione progetti, domande, problemi, per delineare delle politiche che siano legate ai bisogni collettivi e che esprimano uno stile di sviluppo che valorizzi l'identità e il patrimonio peculiare del sistema territoriale locale perseguendo i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione sociale per una riflessione collettiva sui futuri possibili del territorio che solitamente non sono dichiarati e che sono decisi altrove dai grandi poteri privati e pubblici;
- coinvolgere nel processo partecipativo il maggior numero di abitanti, degli attori sociali e delle categorie sociali escluse o meno rappresentate;
- mobilitare e valorizzare le diverse energie del territorio, e in primo luogo i saperi contestuali e i progetti che i soggetti attivi della società locale, pubblici e privati già esprimono nei diversi campi dell'economia, dell'ambiente, del patrimonio territoriale, della cultura, dell'azione sociale;
- passare da forme consultive di partecipazione a singoli problemi, a istituti permanenti di co-decisione nel governo locale che costituiscano nuovi istituti intermedi di democrazia partecipativa, fra gli istituti di democrazia rappresentativa e istituti di democrazia diretta (assemblea, referendum).

Il processo si propone di coinvolgere una pluralità di attori locali, pubblici (comuni, circondario, agenzie pubbliche, scuole, ecc...), privati (associazioni delle categorie produttive), del "terzo settore" (associazioni, circoli associativi, cooperative sociali, comitati) e semplici cittadini.

Dal punto di vista socio-economico il territorio esaminato è organizzato in due Sistemi Economici Locali (Sel) che raggruppano gli 11 Comuni che lo compongono. Esso presenta le caratteristiche di un sistema distrettuale multisettoriale, legato sia alle attività manifatturiere che all'agricoltura di qualità e al turismo enogastronomico/culturale.

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ESPERIENZA

L'Atlante del patrimonio delle nuove pratiche sociali del Circondano Empolese Valdelsa si configura come un prodotto editoriale orientato alla comunicazione pubblica di forme interpretative e descrittive (grafiche, testuali, o multimediali) della nuova geografia sociale dei contesti locali. L'atlante è costruito con un triplice obiettivo:

- esplicitare e valorizzare la molteplicità di nuove cittadinanze e di nuove forme di legame sociale relazionandole a pratiche sociali innovative di costruzione di comunità e fruizione del territorio,
- denotare e rappresentare nel SIT del Circondario il patrimonio delle nuove pratiche sociali come base conoscitiva per i piani strutturali e in funzione dei piani di sviluppo locale autosostenibile;
- produrre testi informativi sperimentali per la divulgazione

L'atlante descrive le identità collettive socioculturali di lunga durata denotandone il potenziale innovativo per la messa in valore del patrimonio territoriale e la costruzione di "stili di sviluppo" peculiari;

Descrive inoltre i caratteri socioculturali e produttivi del *milieu locale* che consentono di definire i *sistemi territoriali locali* intesi come sistemi di relazioni complesse fra sistema socioculturale locale e identità peculiari dell'ambiente e del territorio. Questa descrizione consente di superare una interpretazione economicistica delle articolazioni territoriali (SEL), descrivendo le peculiarità dei sistemi sociali locali nella complessità degli elementi ambientali, culturali storici che li compongono.

Questa sezione ha l'obiettivo di mettere in risalto progetti, azioni, politiche, in cui sia particolarmente evidente la saldatura fra il patrimonio territoriale sedimentato e nuovi attori della trasformazione capaci di produrre economie locali innovative fondandosi sulla reinterpretazione del giacimento delle risorse locali (*milieu*).

L'Atlante elabora, interpreta e integra i materiali analitici fondamentali per ottenere prodotti tecnicamente predisposti per essere pubblicati e diffusi in forme diverse: materiali per esposizioni pubbliche (pannelli, materiali per mostre...), materiali cartacei di piccole dimensioni (brochure...), libri in grande formato ("Atlanti" veri e propri), materiali elettronici (pagine web, CD...). Gli obiettivi della diffusione sono:

- promuovere una fruizione del territorio, consapevole delle risorse e delle qualità del territorio da molteplici punti di vista;
- fornire un sistema conoscitivo identitario del territorio utilizzabile nelle attività di pianificazione per la definizione di invarianti strutturali, statuti dei luoghi, scenari progettuali basati sulla valorizzazione del patrimonio sociale e territoriale;
- dare un adeguato risalto pubblico ai materiali conoscitivi prodotti dal Sistema Informativo Territoriale del Circondano e dalla attività didattica e di ricerca del Corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale;
- fornire ai diversi attori della trasformazione territoriale (forze economiche, forze politiche, amministrazioni locali) alcuni fondamentali strumenti descrittivi e analitici di identificazione degli attori sociali innovativi, utili per valutare le azioni di trasformazione dal punto di vista degli effetti (di depauperamento o valorizzazione) del patrimonio territoriale esistente.

TEMPORALITÀ DEL PROGETTO

agli inizi

tuttora in corso

terminato

terminato ma avrà una continuità

speriamo abbia una continuità

ATTORI COINVOLTI (ISTITUZIONALI E NON), MODALITÀ E CRITERI PER IL COINVOLGIMENTO

- Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
- Circondario Empolese Valdelsa
- Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa
- Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio dell'Università di Firenze
- Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale
- Attori dello sviluppo locale (agricoltori, artigiani ed altri attori economici, attori sociali, gruppi ambientalisti e culturali, aggregazioni giovanili, attori della 'città insorgente', immigrati, imprese a finalità etica, gruppi di consumo critico, ecc.).

GRADI DI PARTECIPAZIONE *(possibili risposte multiple)*

informazione coinvolgimento in singole attività consultazione negoziazione

co-progettazione cogestione autogestione delegata alle organizzazioni di abitanti

autorganizzazione degli abitanti controllo/monitoraggio/valutazione da parte degli abitanti

spinta progettuale dal basso alla costruzione di scenari e progetti

PARTECIPAZIONE: IN QUALI FASI? *(possibili risposte multiple)*

- definizione dei bisogni e/o delle priorità decisione elaborazione tecnica dei progetti
- progettazione di scenari implementazione delle azioni pianificate
- gestione o manutenzione dei prodotti controllo delle realizzazioni
- progettazione dal basso di azioni e proposte che stimolino l'Amministrazione all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE E PROFESSIONALITÀ VALORIZZATE NEL PERCORSO

L'esperienza si avvale di un cofinanziamento tra Università di Firenze, Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio. Circondano Empolese Valdelsa.

Le competenze disciplinari valorizzate e necessarie alla produzione dell'atlante sono sostanzialmente di tre tipi: pianificatori, sociologi, analisti delle politiche.

In particolare sono state attivate alcune competenze e collaborazioni:

- le attività istituzionali dell'Ufficio SIT del Circondario, la cui costruzione in atto avviene in collaborazione con il Laboratorio informatico e con i Laboratori didattici del Corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale;
- l'Agenzia per lo Sviluppo operante nel territorio del Circondario;
- l'Irpet, per l'apparato conoscitivo del Piano di sviluppo locale e per le ricerche in programma sul territorio del Circondario attinenti ai temi dell'Atlante;
- le sedi della Facoltà di Ingegneria, della Facoltà di Economia, della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, del polo universitario empolesse;
- le istituzioni di ricerca e gli studiosi impegnati a vario titolo sul territorio.

FATTORI CRITICI:

PROBLEMI INCONTRATI AI VARI LIVELLI DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

(es. organizzativi, procedurali, giuridici, burocratici, di dialogo con le istituzioni, di mancanza di soggetti intermedi o di figure professionali, di settorialità della macchina amministrativa, di mancanza di risorse finanziarie, etc)

- Complessità dell'attivazione delle reti di attori
- Interpretazione burocratica del processo di partecipazione da parte degli amministratori
- Problematicità nel coordinamento e difficile gestione del processo partecipativo a livello locale da parte del Circondario
- Problematica codificazione visuale nella rappresentazione dell'Atlante socio-economico
- Necessità di un'ulteriore valorizzazione delle risorse territoriali male o sottoutilizzate (v. sistema fluviale).

FATTORI DI SUCCESSO :

LE COSE CHE HANNO FUNZIONATO E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

(es. continuità dei processi, ampliamento del sistema degli attori coinvolti, diversificazione delle strutture e dei metodi in relazione ai contesti territoriali, nascita di reti e forme di coordinamento tra soggetti diversi, ampliamento e integrazione delle tematiche, etc.)

- Valutazione del livello di autosostenibilità delle diverse azioni di sviluppo locale
- Possibilità di costruire uno scenario strategico di sviluppo locale fondato sulla messa in valore del patrimonio territoriale
- Costruzione di capitale sociale relazionale attraverso l'attivazione di tavoli progettuali partecipativi e reti territoriali
- Produzione di "visioni territoriali" a supporto delle pratiche partecipative di progettazione dello sviluppo locale
- Opportunità di maggiore integrazione tra processi economici di sviluppo locale e risorse disponibili
- Allargamento della rete degli attori locali coinvolti in forma attiva nei processi di sviluppo.

SOLO PER ESPERIENZE NATE SU IMPULSO ISTITUZIONALE:

RAPPORTO CON IL BUDGET ED I PIANI DELL'AMMINISTRAZIONE E CON LA TRASFORMAZIONE DELL'APPARATO AMMINISTRATIVO

(Il processo partecipativo era previsto o si inserito a percorso progettuale iniziato? E in questo caso perché? C'è stata una particolare linea di finanziamento esistente alla base del processo partecipativo lanciato? Oppure progetto, finanziamento e partecipazione hanno preso forma insieme? Il percorso partecipativo ha innescato qualche processo di trasformazione delle strutture istituzionali coinvolte?)

ESISTENZA DI UN SITO INTERNET (eventuale indirizzo)	
Il sito internet del Comune di Empoli: www.comune.empoli.toscana.it	
DATI DI UN REFERENTE PER IL PROGETTO DESCRITTO	
NOME ,COGNOME	David Fanfani e Camilla Perrone
RUOLO O APPARTENENZA	Ricercatori del Laboratorio di Progettazione Ecologica degli Insediamenti, membri del Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio dell'Università di Firenze
RECAPITI TELEFONICI E E-MAIL	055.5031159 camilla.perrone@unifi.it ; david.fanfani@unifi.it